



Programma pluriennale di A/R n. SMD 10/2024, denominato «Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (rete radar costiera - RRC)»

Informazioni sugli atti di riferimento

| | | |
|---------------------------------------|--|-------------------|
| Atto del Governo: | 209 | |
| Titolo: | Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 10/2024, denominato «Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (rete radar costiera - RRC)» | |
| Norma di riferimento: | Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 | |
| | Senato | Camera |
| Date: | | |
| presentazione: | 27 settembre 2024 | 27 settembre 2024 |
| annuncio: | 1 ottobre 2024 | 1 ottobre 2024 |
| assegnazione: | 1 ottobre 2024 | 1 ottobre 2024 |
| termine per l'espressione del parere: | 5 novembre 2024 | 10 novembre 2024 |
| Commissione competente : | Senato - 3 ^a Affari esteri e difesa | IV Difesa |
| Rilievi di altre Commissioni : | Senato - 5 ^a Programmazione economica, bilancio | V Bilancio |

Premessa

Lo scorso 27 settembre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 10/2024 ([A.G. 209](#)), denominato «Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (rete radar costiera - RRC)», corredato delle schede tecnica e illustrativa.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

Il Codice dell'ordinamento militare (COM, di cui al [decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) prevede che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri devono essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione. Qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, il Governo trasmette **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni, per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa** (DPP) di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Si ricorda che ai sensi dell'articolo 536-*bis* COM, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, il Capo di stato maggiore della difesa **procede alla verifica della rispondenza dei programmi** di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma agli obiettivi e agli indirizzi

definiti dal Ministro della difesa e **propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi che risultino non più adeguati, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 dello stesso articolo 536-bis COM, **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti devono essere nuovamente **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

Contenuto

Il programma pluriennale in esame ([A.G. 209](#)), denominato "Capacità di sorveglianza marittima nazionale - segmento terrestre (Rete Radar Costiera - RRC)", mira a consentire l'ampliamento della componente terrestre e l'ammodernamento della **Centrale Operativa di Sorveglianza Marittima** con un Sistema di Comando e Controllo di ultima generazione in grado di ottimizzare la gestione dei siti della **Rete Radar Costiera** e del flusso delle informazioni, come precisato nella scheda illustrativa, che elenca altresì le caratteristiche tecniche generali dei sistemi di scoperta di superficie tecnologicamente avanzati di cui disporrà la componente terrestre.

Finalità operativa

I sistemi saranno corredati di **supporto logistico decennale**. Nel supporto logistico sono comprese la fornitura di attrezzature, parti di ricambio, pubblicazioni tecniche nonché l'assistenza tecnica da parte della ditta responsabile del sistema. Gli oneri associati al programma in parola ricomprendono le attività di indottrinamento e addestramento del personale, sia a livello operatori che a livello manutentori.

Supporto logistico

L'interoperabilità è garantita in quanto i sistemi oggetto del progetto rispettano quanto indicato, a livello NATO e EU, dagli accordi di standardizzazione NATO in vigore e dalle altre prescrizioni applicabili.

La Rete Radar Costiera (RRC)

La scheda tecnica precisa che la Componente Marittima della Difesa assicura la vigilanza marittima, funzionale alla salvaguardia del libero e sicuro uso del mare, la prevenzione, la deterrenza e il contrasto degli atti illeciti, dei rischi e delle minacce portati via mare e che, in tale contesto, la Rete Radar Costiera (RRC) costituisce un irrinunciabile **strumento per la sorveglianza e il riconoscimento del traffico marittimo** - risorsa fondamentale per gli interessi vitali del Paese.

Una chiara *Maritime Situational Awareness* è una condizione necessaria anche per la protezione e il controllo costante delle infrastrutture strategiche, incluse quelle che insistono sul fondale marino (gasdotti, pipeline e cavi energetici, dorsali di comunicazione), in corrispondenza della istituenda Zona Economica Esclusiva (ZEE) nazionale.

La difesa, tutela e salvaguardia dei citati asset garantisce infatti una significativa quota di prosperità e benessere per il Sistema Paese.

La RRC rappresenta, dunque, la spina dorsale del segmento terrestre della capacità integrata di sorveglianza marittima della Marina Militare.

Il progetto in esame è volto ad **ammodernare, potenziare e ampliare l'attuale architettura della RRC**, per colmare il gap, sia qualitativo che quantitativo, che limita la capacità di sorveglianza marittima da costa attraverso la costituzione di nuovi siti radar che consentiranno di assicurare la completa copertura geografica in corrispondenza della citata istituenda ZEE nazionale, grazie a sensori radar primari di moderna concezione, caratterizzati dal minimo impatto ambientale. Sarà inoltre rafforzata la capacità di interoperabilità e tele-controllo della Centrale Operativa di Sorveglianza Marittima con analoghi centri di fusione nazionali, interagenzia/dicastero o internazionali nel contesto comunitario o NATO.

Il programma afferisce ad interventi di ammodernamento e rinnovamento di sistemi d'arma, mezzi e beni direttamente assegnati alla difesa nazionale, non riferibili al mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle scorte. In ragione di ciò, alla luce del portato di cui al comma 3, lettera b), dell'articolo 536 del D. Lgs. 66/2010, ne consegue la necessità di prevedere l'**acquisizione del parere delle Commissioni parlamentari competenti**.

Il programma è concepito secondo un piano di sviluppo pluriennale di presumibile avvio nel 2024 e durata complessiva ipotizzata di **12 anni (2024-2035)**.

Durata e onere previsionale

Lo schema di decreto specifica, nelle premesse, che il programma prevede un onere complessivo di 240 milioni di euro e che la **prima fase** dell'impresa (2024-2029) sarà finanziata per un importo di **32 milioni di euro** a valere sui capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Precisa

inoltre, sempre nelle premesse, che il presente schema di decreto è **circoscritto alla prima fase del programma** e che il completamento del medesimo per il restante valore previsionale di 208 milioni di euro dovrà successivamente formare oggetto di uno o più schemi di decreto, da sottoporre all'esame delle Camere, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie, al fine di consentire la verifica in sede parlamentare della relativa copertura finanziaria.

La prima fase è finalizzata all'**acquisizione di un'iniziale fornitura auto-consistente, relativa all'avvio dell'ammodernamento/rinnovamento dei siti esistenti, all'ammodernamento del sistema di gestione delle informazioni da remoto, all'acquisizione di una prima fornitura di stazioni radar mobili.**

La seguente tabella riporta il **cronoprogramma dei pagamenti**, meramente indicativo, da aggiornarsi, sia in termini di volume che di estensione temporale, a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di pagamento.

Cronoprogramma dei pagamenti

(in milioni di euro)

| | Cap. | 2024 (*) | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | TOTALE |
|---------------------------------|---------|----------|------|------|------|------|------|--------|
| Bilancio ordinario della Difesa | 7120-04 | 2,0 | 2,0 | 4,0 | 6,0 | 7,0 | 11,0 | 32,0 |

(*) Le disponibilità del 2024 eventualmente non impegnate contabilmente saranno rese disponibili al programma attraverso la conservazione al 2024 come residui di stanziamento (ai sensi della L. 196/2009, art. 34-bis, co. 3) ovvero rimodulate nell'ambito delle risorse disponibili.

La scheda tecnica precisa che le disponibilità del 2024 eventualmente non impegnate contabilmente saranno rese disponibili al programma attraverso la conservazione al 2024 come residui di stanziamento (ai sensi della legge di contabilità pubblica n. 196/2009, art. 34-bis, co. 3) ovvero rimodulate nell'ambito delle risorse disponibili.

Nella scheda tecnica è riportato il seguente passo: "l'Amministrazione si ritiene vincolata a non eccedere quanto sottoposto a parere delle Commissioni parlamentari (**cit. 240 M €**)"; a tale riguardo è opportuno ricordare che risulta all'esame delle Commissioni solo la 1^a Fase del programma d'armi in esame, per un totale, come già illustrato, di **32 M €**.

Si valuti dunque l'opportunità di specificare che il completamento del programma in esame, per il restante valore previsionale di 208 milioni di euro, sarà effettuato tramite uno o più decreti integrativi anch'essi sottoposti al parere delle Commissioni parlamentari.

Lo Stato maggiore della Difesa fa presente che **la ripartizione della spesa per ciascun esercizio potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa. L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del completamento del progetto in esame.

Per quel che concerne i **profili industriali** e il **ritorno occupazionale**, la scheda illustrativa riporta che i settori industriali interessati dal programma sono prevalentemente quelli dell'elettronica per la difesa terrestre/navale, dell'elettromeccanica e più in generale dell'alta tecnologia, con notevoli ritorni industriali attesi che consentiranno di consolidare e incrementare significativamente il know-how per la progettazione e produzione in Italia di sistemi di sorveglianza marittima e della componentistica tecnologica/elettronica, oltre che dei servizi per il supporto logistico. La principale realtà industriale coinvolta nel programma è **LEONARDO s.p.a.**, con l'ulteriore coinvolgimento di numerose e ulteriori realtà produttive, generando un indotto che si riverserà su gran parte del territorio nazionale, ciò anche virtù dell'estensione dell'incremento progressivo delle stazioni radar su tutto il territorio nazionale.

Rapporti con l'industria

Si segnala che nel [documento di programmazione pluriennale della Difesa](#) riferito al triennio 2024-2026, il presente programma viene annoverato nell'ambito degli interventi di finanziamento a programmazione già operante (pag. 7 e pag. 67). Nel documento tuttavia, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, si fa riferimento ad uno stanziamento pari a 5,02 milioni nel 2024, 3,83 milioni nel 2025, 5,63 milioni nel 2026, 25,40 milioni per il periodo 2027-2029 e 11,90 milioni per i successivi periodi fino al 2033 (qui indicato come anno di completamento). I dati finanziari differiscono pertanto da quanto indicato nello schema di decreto in esame.

Il DPP

Si valuti l'opportunità di acquisire chiarimenti sul punto.

Condizioni
contrattuali

Riguardo alle **condizioni contrattuali** e facoltà di recesso, la relazione precisa che le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nell'ordinamento, peraltro di derivazione comunitaria, sono rappresentate dal **nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36)**.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia a partire dal 1° luglio 2023 (art. 229). Conseguentemente, il precedente Codice (D. Lgs. 50/2016) è abrogato dal 1° luglio 2023 (art. 226), rimanendo, tuttavia, applicabile alle procedure i cui avvisi o bandi siano stati pubblicati prima di tale data.

Per quanto riguarda i settori della **difesa e della sicurezza nazionale**, le norme applicabili del nuovo Codice del 2023 sono rappresentate dalle seguenti disposizioni: l'articolo 136 (Difesa e sicurezza), l'articolo 137 (Contratti misti concernenti aspetti di difesa e sicurezza), l'articolo 138 (Contratti e concorsi di progettazione aggiudicati o organizzati in base a norme internazionali), l'articolo 139 (Contratti secretati) e l'Allegato II.20 (Appalti e procedure nel settore difesa e sicurezza).

Entrando nel merito, l'art. 136 dispone che tutti i contratti sono assoggettati alle previsioni del Codice, fatta eccezione per quelli che rientrano nell'ambito applicativo del [decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208](#), che disciplina i contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e sicurezza, in recepimento della [direttiva 2009/81/CE](#), di cui il [D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49](#) rappresenta il regolamento attuativo. L'applicazione del Codice è in ogni caso esclusa per gli appalti pubblici e per i concorsi di progettazione, quando la tutela degli interessi essenziali di sicurezza dello Stato non possa essere garantita mediante misure idonee e volte anche a proteggere la riservatezza delle informazioni che le amministrazioni aggiudicatrici rendono disponibili in una procedura di aggiudicazione dell'appalto.

L'art. 137, dedicato ai contratti misti, distingue il regime applicabile nel caso che le diverse parti siano oggettivamente separabili: ove separabili, il regime giuridico previsto è determinato in base alle caratteristiche della parte separata; in caso contrario, interviene un regime giuridico differenziato, che tende ad escludere l'applicazione del Codice in favore del decreto legislativo 208/2011 o in alternativa dell'[art. 346 del TFUE](#). Resta fermo il principio di fondo secondo il quale la decisione di aggiudicare un appalto unico o una concessione unica non può essere adottata allo scopo di escludere l'applicazione del Codice o del decreto legislativo 208/2011.

L'articolo 139 detta poi la disciplina dei contratti secretati, il cui ambito non è limitato al settore della Difesa, ma esteso a tutte le Amministrazioni in presenza delle esigenze di segretezza prescritte, consentendo di derogare alle disposizioni del codice relative alle procedure di affidamento.

Da ultimo, la disciplina specifica transitoria presente nell'Allegato II.20, da sostituirsi, ai sensi dell'art. 136, comma 4 del Codice dei contratti pubblici, con un regolamento adottato con decreto del Ministero della Difesa, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, riguarda, tra l'altro, disposizioni specifiche ai contratti misti, programmazione degli interventi, casi di affidamento a un unico operatore economico, ruolo degli enti esecutori del contratto e modalità di erogazione delle anticipazioni dei pagamenti.

Resta fermo che fino all'adozione del suddetto regolamento, ai sensi dell'art. 225, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, continua ad applicarsi il regolamento [D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236](#), in quanto compatibile con le disposizioni del citato Allegato II.20.

La disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** è riconducibile a quanto previsto dall'art. 123 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) fatte salve, ovviamente, eventuali specifiche disposizioni stabilite nell'atto negoziale circa le condizioni e modalità di esercizio del recesso. L'allegato II.14 del Codice dei contratti pubblici disciplina il rimborso dei materiali, la facoltà di ritenzione della stazione appaltante e gli obblighi di rimozione e sgombero dell'appaltatore.

I programmi d'arma presentati nella legislatura corrente

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

[Atto n. 30](#) - SMD 28/2022 (denominato "Aeroporti Azzurri"), relativo all'ammodernamento delle basi e degli aeroporti dell'Aeronautica Militare;

[Atto n. 31](#) - SMD 29/2022 (denominato "Mezzi tattici"), relativo al rinnovamento e al mantenimento dell'Autovettura da Ricognizione (AR) e del Veicolo Multiruolo (VR) dell'esercito;

[Atto n. 32](#) - SMD 30/2022 (denominato "Caserme Verdi"), relativo alla realizzazione di caserme dell'Esercito Italiano di nuova generazione, funzionali e pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico;

[Atto n. 37](#) - SMD 16/2022 (denominato "U212 NFS"), per la realizzazione del terzo e del quarto sottomarino tipo U212NFS e il relativo sostegno tecnico-logistico decennale;

[Atto n. 103](#) - SMD 14/2023, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma High Mobility Artillery Rocket System (HIMARS) e relativi razzi guidati a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 104](#) - SMD 22/2023, relativo all'acquisizione di due sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto con capacità ISR e cinetiche;

[Atto n. 111](#) - SMD 06/2023 (denominato "Basi Blu"), relativo all'adeguamento e ammodernamento delle capacità di supporto logistico delle basi navali della Marina militare;

[Atto n. 112](#) - SMD 10/2023 (denominato «Volo a vela»), relativo al rinnovamento della componente volo a vela dell'Aeronautica militare mediante l'acquisto di 8 nuovi alianti e del relativo materiale e prestazioni di supporto e addestramento;

[Atto n. 113](#) - SMD 23/2023 (denominato «Rinnovamento della capacità *Very Short Range Air Defence* - VSHORAD dell'Esercito italiano»), relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata per l'Esercito;

[Atto n. 114](#) - SMD 24/2023 (denominato «Mezzi tattici aviolanciabili *Ground Mobility Vehicle (GMV) Flyer*»);

[Atto n. 115](#) - SMD 27/2023 (denominato «Poligoni di tiro chiusi in galleria per l'addestramento con armi da fuoco portatili»), relativo all'acquisizione e messa in opera di sistemi finalizzati alla mitigazione degli impatti ambientali delle attività addestrative dell'Esercito italiano;

[Atto n. 117](#) - SMD 02/2023, denominato "Resilienza del sistema satellitare per le telecomunicazioni governative (SICRAL-R1)";

[Atto n. 118](#) - SMD 03/2023, denominato "Progettazione, sviluppo e acquisizione di n. 2 unità navali di tipo fregate FREMM di nuova generazione (FREMM EVO)";

[Atto n. 119](#) - SMD 13/2023, denominato "Rinnovamento della componente corazzata (Main Battle Tank Leopard 2 e piattaforme derivate) dello strumento militare terrestre";

[Atto n. 123](#) - SMD 07/2023, denominato «Potenziamento delle capacità ISR delle unità navali», relativo all'acquisizione di sistemi di aeromobili a pilotaggio remoto (APR) di classe leggeri e tattici imbarcati sulle unità della Marina militare;

[Atto n. 124](#) - SMD 12/2023, denominato «Full Flight Simulator (FFS) rappresentativo dell'elicottero multiruolo HH169 per l'Arma dei carabinieri», relativo all'ammodernamento e rinnovamento a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri tramite l'acquisto di un simulatore di volo.

[Atto n. 139](#) - SMD 17/2023, denominato "Capacità ISR e ASW lanciabile da piattaforma navale a mezzo sistema subacqueo autonomo";

[Atto n. 140](#) - SMD 18/2023, denominato "Sistemi di simulazione di nuova generazione", relativo al potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nel campo della simulazione addestrativa;

[Atto n. 141](#) - SMD 20/2023, denominato "Piano rinnovamento arsenali", relativo all'adeguamento e ammodernamento degli arsenali e degli stabilimenti di lavoro della Marina militare;

[Atto n. 142](#) - SMD 28/2023, denominato "Acquisizione di un'unità di appoggio alle operazioni speciali, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e relativa integrazione di una centrale operativa subacquea avanzata e un simulatore abissale evoluto";

[Atto n. 143](#) - SMD 31/2023, denominato "Nuova scuola elicotteri Viterbo - Segmento operativo", costituito dal "segmento volo" Light Utility Helicopter (LUH) - elicottero multiruolo per la difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte legacy e la realizzazione del "segmento terra", denominato "Ground based training system (GBTS)", per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze armate e dei Corpi dello Stato;

[Atto n. 145](#) - SMD 09/2023, denominato "Ingaggio missilistico aria-superficie della componente navale ad ala rotante della Difesa" - Sistema MARTE Extended Range (ER);

[Atto n. 146](#) - SMD 16/2023, denominato «Data Center», relativo al consolidamento e potenziamento capacitivo dello strumento terrestre nell'ambito dell'Information Communication Technology.

[Atto n. 147](#) - SMD 29/2023, denominato "Potenziamento delle capacità di demilitarizzazione del Centro tecnico logistico interforze (CETLI) NBC di Civitavecchia";

[Atto n. 153](#) - SMD 32/2023, denominato "SPIKE", relativo all'acquisizione, per l'Esercito italiano, di sistemi controcarro di terza generazione SPIKE con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici;

[Atto n. 173](#) - SMD 4/2023, denominato "Joint Strike Fighter (JSF) - Armamento F-35B MM", relativo all'acquisizione dell'armamento necessario alla Full Operational Capabilities

(FOC) della componente aerotattica imbarcata di 5ª generazione;

[Atto n. 174](#) - SMD 11/2023, denominato "MCO/MLU Classe Doria", relativo al mantenimento delle capacità operative - Mid Life Update dei cacciatorpediniere della classe Doria;

[Atto n. 175](#) - SMD 15/2023, relativo all'acquisizione di una piattaforma navale da destinare alle specifiche attività di bonifica dell'ambiente marino e al recupero degli oggetti inquinanti e potenzialmente dannosi per l'ecosistema giacenti sul fondale (UBOS - Unità navale per bonifiche subacquee) nonché al relativo supporto tecnico-logistico;

[Atto n. 176](#) - SMD 1/2024, relativo all'acquisizione di 24 velivoli F-2000 e al supporto tecnico logistico dell'intera flotta;

[Atto n. 189](#) - SMD 2/2024, denominato "Site Activation dell'unità navale LHD Trieste per l'adeguamento agli standard JSF per la conduzione di operazioni imbarcate con velivoli F-35B";

[Atto n. 197](#) - SMD 23/2024, relativo all'acquisizione di 20 velivoli T-346 da destinare al 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto e al 61° Stormo (212° Gruppo volo/IFTS), comprensivo del relativo supporto tecnico-logistico;

[Atto n. 202](#) - SMD 9/2024, denominato "Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000" , relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano;

[Atto n. 203](#) - SMD 11/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma di tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie dell'Esercito italiano;

[Atto n. 204](#) - SMD 14/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma e relativi missili guidati con capacità *loitering* a favore delle unità di artiglieria terrestre dell'Esercito italiano;

[Atto n. 205](#) - SMD 16/2024, denominato «Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello strumento militare terrestre», relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento;

[Atto n. 206](#) - SMD 05/2024, denominato «Sistema anti-droni per unità navali della Marina militare»;

[Atto n. 207](#) - SMD 06/2024, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica;

[Atto n. 208](#) - SMD 08/2024, denominato «Rotary Wing Mission Training Center (RWMTC) - segmento Marina militare».

Per un approfondimento sugli schemi di decreto presentati nella precedente legislatura si rinvia al seguente focus [I programmi d'arma presentati al Parlamento nella XVIII legislatura](#).

Senato: Dossier n. 376

Camera: Atti del Governo n. 209

14 ottobre 2024

| | | | |
|--------|--|-----------------------------------|-------------|
| Senato | Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa | Studi1@senato.it - 066706-2451 | ✕ SR_Studi |
| Camera | Servizio Studi Dipartimento Difesa | st_difesa@camera.it - 066760-4172 | ✕ CD_difesa |